

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Giovedì 27 aprile ore 21.00, presso il salone dell'oratorio di Birago, incontro per il Consiglio pastorale e i gruppi dei catechisti, educatori, dirigenti delle polisportive con i responsabili della FOM e il Vicario di zona a conclusione del percorso di discernimento sugli oratori.

Sabato 29 aprile ore 8.30 **s. Messa a Mocchirolo**. La messa a S. Vito viene sospesa.

Sabato 6 Maggio: in occasione del Calendimaggio: **pellegrinaggio della Comunità Pastorale** a S. Pietro M. Per chi si reca a piedi ritrovo alle ore 7.00 in P.za della Chiesa a Camnago. La S. Messa sarà alle 8.30 in Santuario (è sospesa la messa di S. Vito),

Domenica 28 Maggio celebrazione degli anniversari di matrimonio (1° e ogni 5 anni), le coppie che desiderano festeggiare diano la loro adesione nelle rispettive sacrestie

Iniziamo ad avvisare che **Giovedì 11 maggio** faremo un pellegrinaggio serale a **Caravaggio** e **Giovedì 18 maggio** un pellegrinaggio serale a Mesero al **Santuario di S. Gianna Beretta Molla**. Iscrizioni nelle Sacrestie delle parrocchie. Costo del pullman € 15,00.

Come ogni anno, nel mese di maggio, reciteremo il S. Rosario ogni sera. Chi volesse ospitare il S. Rosario nel proprio cortile o abitazione lo segnali nelle rispettive sacrestie delle nostre chiese parrocchiali.

“Vivo con te. Il libro della nostra preghiera”, è il libro di preghiere suggerito dal nostro Arcivescovo. Qualche copia è ancora disponibile al costo di € 6,00.

SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, **Sabato 29 Aprile**

16.00-17.00 **COPRENO** don Marco, **S. VITO** don Silvano
17.00-18.00 **BIRAGO** don Angelo, **CIMNAGO** don Francesco
CAMNAGO don Mario
inoltre 20 minuti prima di ogni s. Messa, compresi i funerali

Cinema Teatro Sant'Angelo
Lentate sul Seveso (MB)

www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it
tel: 338.7762370

Sabato 22 aprile ore 21.15
Domenica 23 aprile ore 16.30 e 21.15
Martedì 25 aprile ore 21.15

STRANIZZA D'AMURI



Sabato 29 aprile ore 16.30 e 21.15
Domenica 30 aprile ore 16.30 e 21.15
Lunedì 1 maggio ore 16.30 e 21.15

SUPER MARIO BROS

CALENDARIO per i BATTESIMI
in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30
BIRAGO nella **prima** Domenica dei mesi di
Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CAMNAGO nella **seconda** Domenica dei mesi di
Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CIMNAGO nella **prima** Domenica dei mesi di
Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
COPRENO nella **seconda** Domenica dei mesi di
Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
S. VITO ogni **ultima** Domenica di tutti i 12 mesi

Le prenotazioni necessariamente in segreteria
di p.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

BIRAGO prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00
CAMNAGO prefestiva 18.00; festive 10.00, 20.30; Mar., Gio., Ven. 8.30
CIMNAGO prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00
COPRENO prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00
S.VITO prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30
* in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s. Vito solo se il funerale è alle 10.30)
la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale

s.te Messe con memoria dei defunti del mese:

- durante la Messa parrocchiale del **Sabato/Domenica successiva**
- un ricordo per tutti i defunti del mese
nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:
S. Vito Domenica 18.00, **Camnago** Domenica 20.30,
Birago Sabato 20.30, **Copreno** Domenica 9.00,
Cimnago Sabato 20.00

NUMERI UTILI in Comunità Pastorale

don Marcello 392.6871246, don Francesco 338.5440799
don Mario 339.2042262, don Silvano 340.6230318
don Angelo 334.1837553, don Ambrogio 0362.525275
Mariella (consacrata) 339.8838012

SEGRETERIA della Comunità Pastorale

p.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)
E_mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it
apertura: Lunedì, Giovedì, Venerdì 16.30-18.30
Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

il PARROCO don MARCELLO

è a disposizione nelle case parrocchiali, 17.00-18.30
Lunedì a **CIMNAGO** Giovedì a **S. VITO**
Martedì a **CAMNAGO** Venerdì a **COPRENO**
Mercoledì a **BIRAGO**

CENTRO ASCOLTO CARITAS interparrocchiale

Copreno, via Montenero 13,
Martedì 16.00-18.00
Mercoledì 16.00-18.00 (per attenzione al lavoro)
Giovedì 16.00-18.00

tel 0362.565858 (in orario d'apertura)

IBAN del c/c è: IT97 L083 7433 2400 0000 6602 597

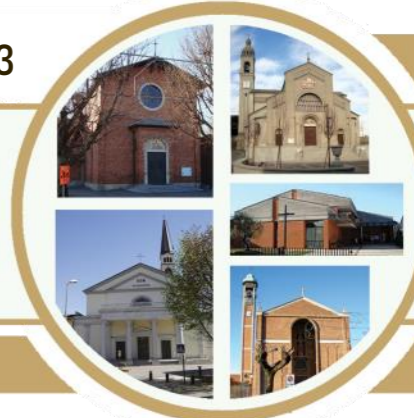
(Banca Credito Cooperativo - Lentate):

Nella causale specificare: *Caritas - patto per la famiglia*
Beneficiario: *Parrocchia s. Vito*

SITO Web della comunità pastorale di Lentate www.compastlentate.it

INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



«IL FONDAMENTO DELLA NOSTRA FEDE È UN FATTO: CRISTO È RISORTO!»

Riportiamo l'omelia che il Cardinale Kevin Farrell - Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita - ha pronunciato Sabato durante la S. Messa agli Esercizi Spirituali della Fraternità di CL.

Gli Esercizi di quest'anno - predicati da DOM Mauro Giuseppe Lepori, Abate Generale dell'Ordine Cistercense - si sono svolti dal 14 al 16 aprile e hanno avuto come tema "GLI OCCHI FISSI SU GESÙ: ORIGINE E COMPIMENTO DELLA FEDE".

Cari fratelli e sorelle, in questa Ottava di Pasqua viviamo ancora della pienezza di luce, di pace e di gioia che promana dalla vittoria di Gesù Cristo sulla morte. Il Vangelo che abbiamo ascoltato è ricco di contenuti per la nostra fede. Ricorre più volte il tema dell'incredulità degli Apostoli: essi non credono alla testimonianza di Maria Maddalena che dice loro di aver visto Gesù vivo, non credono neppure alla testimonianza di altri due discepoli che hanno incontrato Gesù "mentre erano in cammino verso la campagna". Gesù stesso, infine, apparendo loro "mentre erano a tavola", li rimprovera "per la loro incredulità e durezza di cuore".

Questa persistente e quasi ostinata incredulità degli Apostoli è un aspetto importante che la rivelazione neotestamentaria ci ha trasmesso, senza eliminarlo né "addolcirlo". Tante volte nella storia si è cercato di attaccare il credo cristiano dicendo che la risurrezione di Gesù sarebbe un mito creato dalla comunità dei suoi primi discepoli, frutto di esaltazione collettiva o della glorificazione postuma del maestro.

In realtà, proprio la sorprendente testimonianza dei racconti evangelici contraddice tutte queste ipotesi. Il gruppo dei discepoli di Gesù non si trovava affatto in uno stato di "esaltazione collettiva". Al contrario, i Vangeli ci dicono che erano timorosi, angosciati e abbattuti. E neppure si riscontra in loro un atteggiamento di facile credulità o di inclinazione al misticismo religioso. È chiaro, infatti, come abbiamo ascoltato dal Vangelo odierno, che l'idea stessa che Gesù fosse

ancora vivo sembrava incredibile per gli Apostoli.

Fu estremamente difficile per loro convincersi che Gesù aveva vinto la morte! Dunque, proprio l'incredulità degli Apostoli è un segno forte di credibilità del Vangelo. Al cuore della nostra fede non c'è un mito, non c'è un'illusione collettiva, non c'è una leggenda creata dalla comunità a scopo consolatorio. No!

Il fondamento della nostra fede è un fatto: Cristo è risorto! Cristo ha veramente vinto la morte! Cristo, risorgendo, è entrato con la sua santa umanità nella dimensione stessa di Dio e dell'eternità! Questo avvenimento inaspettato e stupefacente è stato riscontrato da molti testimoni oculari, come stiamo ascoltando in questi giorni nei racconti delle apparizioni del risorto che la liturgia ci propone.

Sono convinto che anche voi abbiate fatto esperienza di Cristo risorto nella vostra vita e per questo siete qui, per questo siete nella Chiesa, per questo cercate di vivere da cristiani nel mondo di oggi.

Cristo risorto lo avete incontrato nella comunità cristiana che vi ha trasmesso autorevolmente la Sua parola: nella parola della Chiesa, infatti, riconosciamo la voce stessa di Cristo vivo che parla al profondo del nostro cuore. Nella comunità cristiana avete riconosciuto Cristo risorto "allo spezzare il pane", come avvenne per i discepoli di Emmaus. Nella comunità cristiana avete incontrato il volto misericordioso di Gesù risorto che ha risposto con il perdono al nostro peccato, alla nostra indifferenza, alla nostra

superbia, come avvenne per san Paolo sulla via di Damasco. Nella comunità cristiana avete incontrato Cristo risorto che ci ha donato il suo Spirito che è diventato in noi fonte di rinnovamento, di rinascita, di illuminazione e di infinite energie creative da mettere al servizio dei fratelli, come avvenne per i discepoli a Pentecoste.

Carissimi, la comunità cristiana nella quale avete incontrato Cristo risorto ha assunto per voi il volto concreto della Fraternità di Comunione e Liberazione. Qui forse vi è capitato di incontrare una "Maria Maddalena" che vi ha parlato di Gesù con gratitudine e trasporto. Qui vi siete imbattuti nei due discepoli "di ritorno dalla campagna" che con entusiasmo vi hanno detto di aver fatto un incontro sconvolgente.

Forse anche voi all'inizio avete reagito con "incredulità" e "durezza di cuore", ma poco a poco la serenità, la ragionevolezza della fede e la gioia di chi vi ha portato l'annuncio vi hanno conquistati. Quei cristiani si mostravano certi di un destino buono che sta all'origine e al culmine della nostra esistenza, un destino che ci è venuto incontro e che si è fatto conoscere. Questo vi ha affascinato. Il modo di vivere e di stare insieme di coloro che dicevano di aver incontrato Cristo, il loro coinvolgimento appassionato con la vita, che non escludeva niente dai loro interessi, tutto questo vi ha sorpreso e ha fatto nascere in voi il desiderio di vivere anche voi a quel modo. Avete pensato che se Cristo è colui che aiuta le persone a vivere in modo così pieno e felice, e così autenticamente umano, allora vale la pena acco-

gliarlo e seguirlo. Ed effettivamente, incominciando a seguire Gesù e a vivere nella compagnia dei suoi discepoli, avete cominciato a sperimentare una grande pace, avete cominciato a scoprire con sorpresa che in Cristo c'erano le risposte alle vostre domande e ai vostri desideri più profondi, e che il vostro sguardo sulla vita, la vostra umanità, il vostro lavoro, le vostre amicizie, la vostra capacità di amare, tutto ha acquisito una nuova profondità e una maggiore "verità". Questo, in effetti, significa incontrare Cristo risorto. È un evento di rinascita, di trasformazione, di rappacificazione interiore ed esteriore.

Conservate sempre gratitudine al Signore per questa immensa grazia e anche per quegli "strumenti" concreti dei quali il Signore si è servito: le persone, il carisma, la comunità. Conservate anche la lucidità e libertà di ritenerli strumenti per l'incontro vero e proprio, ossia quello con Cristo risorto.

Nel racconto di Marco abbiamo ascoltato che proprio ai discepoli così "increduli e duri di cuore" Gesù affida la missione di "proclamare il Vangelo ad ogni creatura". A tutti noi, anche se deboli e con una fede spesso vacillante, Gesù affida grandi compiti. Mi ha colpito il passaggio di una lettera, che mi è capitato di leggere di recente, scritta da don Giussani nel 1960, quando sognava di partire missionario in Brasile assieme

ad un gruppo di giovani, in essa scrive: «Solo il mondo intero è l'orizzonte del cristiano, chi lavora senza questo ideale potrà essere accanitamente onesto, riccamente asceta, magari eroico, ma non cristiano vero». Sono vere queste parole di don Giussani! E così anche tante altre sue parole, ancora da valorizzare e da assimilare appieno. Vi invito perciò a tornare all'integrità di insegnamento di don Giussani, che costituisce una grande ricchezza per la Chiesa oggi.

Davvero l'incontro con Cristo risorto allarga i nostri orizzonti e ci apre al "mondo intero", ci mette nel cuore il desiderio di raggiungere ogni uomo e di portare a tutti la gioia della Buona Notizia. Anche voi non perdetevi mai questo sguardo universale, questo impulso missionario e questo amore grande verso tutti gli uomini che Gesù indica ai suoi discepoli e che don Giussani ha sempre sentito ardere dentro di sé.

Questa missione universale della Chiesa, anche se portata avanti con slancio ed entusiasmo, non sarà mai facile, anzi incontrerà opposizioni, come abbiamo ascoltato nella prima lettura. Il racconto degli Atti, però, testimonia che, di fronte alle proibizioni di annunciare Cristo e di operare guarigioni "nel suo nome", Pietro e Giovanni conservano una grande franchezza e libertà di spirito, e affermano: "non possiamo tacere quel

lo che abbiamo visto e ascoltato".

Questa testimonianza apostolica è di grande aiuto per noi. Appare qui che il "carisma" di Pietro e degli Apostoli è proprio quello di tener vivo l'annuncio del Vangelo, anche quando questo si scontra con l'indifferenza o addirittura con il rifiuto del mondo. Perciò, solamente se manteniamo salda la comunione con Pietro e con la Chiesa avremo anche noi la forza di dire: "Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini". Il nostro legame con i successori degli Apostoli conferisce garanzia di ecclesialità e autorevolezza al nostro annuncio, e ci aiuterà a non essere "annunciatori di noi stessi", bensì persone afferrate dal Mistero, risorti anche noi con Cristo e annunciatori della sua vittoria sulla morte. È il servizio prezioso che noi cristiani siamo chiamati a svolgere per amore agli uomini e alle donne del nostro tempo: mantenere il mondo aperto al mistero di Dio, annunciare con la vita il "fatto" indubitabile della risurrezione di Cristo, con tutta la luce e la speranza che da essa promanano.

Che la Vergine Maria vi sostenga nel vostro cammino cristiano e nella missione che il Signore affida alla vostra Fraternità e a ciascuno di voi individualmente. Amen.

Rimini, 15.04.2023

+ Kevin Joseph Card. Farrell



ASSISI 2023: IN VIAGGIO COI PREADO

GIORNO 1

E dopo le gioie pasquali...si parte!! Con 11 educatori, 1 prete e 30 ragazzi di seconda e terza media della UPG Lentate - Barlassina ci siamo diretti verso Assisi per conoscere meglio diverse figure di santità, tra cui, ovviamente, S. Francesco d'Assisi, S. Chiara e il Beato Carlo Accutis. Incontrare questi testimoni per inseguire un unico obiettivo: sostenere e rilanciare il nostro rapporto con il Signore Gesù e dare uno spazio più chiaro alla fede nella nostra vita. Guidati da loro vogliamo farci ispirare, per concretizzare la nostra fede in gesti, opere e parole. Dopo una non comoda levataccia arriviamo alla nostra prima tappa, il Santuario della Verna. In questo luogo S. Francesco ha ricevuto il dono delle stimmate (piaghe con la forma dei chiodi su mani e piedi). Dopo il pranzo al sacco consumato in questo splendido panorama, nel pomeriggio, guidati da suor Daniela, francescana che vive nella comunità presente lì in santuario, abbiamo non solo visto i luoghi, ma anche ricevuto delle letture belle ed attuali sulla vita di Francesco e su come questi eventi possono parlare alla vita dei ragazzi. Siamo rimasti tutti colpiti dalla figura di suor Daniela: giovane, accogliente ma soprattutto FELICE! Felicità che ci ha contagiato in queste prime ore di pellegrinaggio. Pieni di motivazioni siamo quindi partiti per Assisi, pronti ad immergerci in altri luoghi, storie e vite sorprendenti.



Don Francesco

GIORNO 2

Il secondo giorno si apre con una trionfante entrata nel borgo antico di Assisi, ancora immerso nel silenzio delle otto di mattina. I ragazzi sono stati immediatamente rapiti dal panorama che si distendeva sulla sinistra e così, con lo sguardo verso l'oltre, siamo arrivati alla Basilica di S. Chiara, per poi passare a quella di S. Francesco e infine dirigerci verso il Santuario della Spogliazione, dove abbiamo celebrato la messa. Il momento più intenso, però, a mio avviso è stato nel pomeriggio, quando a piedi ci siamo diretti verso l'Eremo delle carceri: il luogo in cui S. Francesco e i suoi si ritiravano per pregare e meditare. Da educatrice è stato meraviglioso vedere i nostri preadolescenti che, in gruppo e spronandosi a vicenda, camminavano verso la meta e credo anche che questo sia stato un bel modo per far vivere a loro in prima persona la fatica che i monaci stessi provavano pur di recarsi nel luogo più adatto per la preghiera. Quest'ultimo aspetto, infatti, è stato proprio quello che più ha provocato i ragazzi che, di fronte ai giacigli di nuda pietra, alle grotte claustrofobiche in cui i monaci meditavano, alla posizione isolatissima dell'Eremo, spesso si chiedevano come una persona potesse sopportare tanta fatica, tanto dolore, solitudine e scomodità per amore di Dio. Penso, quindi, che questa visita così viva, che ha permesso di ripercorrere con le proprie gambe uno dei luoghi più amati da S. Francesco, sia stata per i ragazzi una bella provocazione, che ha sollecitato il dubbio, una non-comprensione che costituisce il punto di partenza per iniziare la ricerca verso una possibile risposta. Direi, dunque, che i tre giorni ad Assisi non siano altro che l'inizio di un nuovo pellegrinaggio verso Qualcosa di ancora più grande.

Marta Ripamonti

GIORNO 3

Durante il terzo giorno di uscita ad Assisi la nostra giornata si è svolta così... La nostra sveglia è suonata alle 7.30 del mattino, verso le 8 abbiamo fatto colazione e poi siamo andati alla basilica di S. Maria degli Angeli contenente al suo interno la Porziuncola, il luogo in cui si dice che S. Francesco nella notte del 1216, mentre pregava, vide sull'altare Cristo e la Madonna circondati da angeli. Qui anche noi abbiamo pregato e chiesto a Gesù di perdonarci per tutti i peccati, anche quelli che non sappiamo di aver commesso. Siamo poi partiti tutti insieme, a bordo di taxi, per recarci alla chiesetta di S. Damiano, al cui interno è contenuta una stanza con scritto il Cantico delle creature. Abbiamo visto anche dove dormivano e mangiavano S. Chiara e S. Francesco, posti che in seguito alla loro morte vennero usati dai frati francescani. In questi luoghi, a gruppi, abbiamo descritto o riflettuto su quello che ci è piaciuto di più della giornata e quale sia stato il nostro posto preferito. Per pranzo siamo andati nel centro storico di Assisi, dove abbiamo potuto acquistare qualche souvenir per parenti e genitori. Infine siamo tornati all'hotel e abbiamo preparato le valigie e gli zainetti per il rientro. Abbiamo concluso con un ultimo giro della città e siamo partiti per tornare verso casa.

Giorgia Cattaneo

ORATORIO ESTIVO 2023



Oratori di: Barlassina, Camnago, Cimnago e Copreno
Periodo: dal 12/06 al 21/07
(la 6a settimana sarà solo all'oratorio di Camnago ed è riservata alle famiglie con particolari esigenze lavorative)

Presto nuove info!

VACANZE COMUNITARIE
ESTATE 2023
Pejo mt. 1585

1° turno: 10/07 - 16/07 (3a - 5a elementare)
2° turno: 16/07 - 22/07 (1a - 3a media)

7 giorni e 6 notti
Quota: 440€

Le iscrizioni aprono sabato 22/04 e chiudono domenica 04/06



AVVISI

Domenica 23/04:
domenica di animazione in oratorio a Copreno.

Comunità Pastorale S.Stefano

RIEPILOGO DELLE OFFERTE RACCOLTE

Quando	Giovedì Santo	Venerdì Santo	Quaresima di carità
Destinazione	Opera aiuto fraterno	Cristiani di Terra Santa	Terremoto Siria e Turchia
Parrocchia	€	€	€
Birago	175,00	225,00	510,00
Camnago	125,00	220,00	100,00
Cimnago	70,20	225,00	140,00
Copreno	118,00	498,60	615,00
s.Vito	250,00	357,00	900,00
Cena del Povero			945,00
Salvadanai			0,00
TOTALE	738,20	1.525,60	3.210,00